

**terze letture**

a cura di **EMANUELA ZUCCALÀ**

# Lavoratori o genitori i tanti volti dei migranti

Due pubblicazioni che parlano di immigrazione in Italia e suggeriscono nuove chiavi di lettura per smettere di considerare il tema un'emergenza e osservarlo invece nelle sue sfaccettature umane, quotidiane e sociali. «Se due milioni vi sembran pochi», a cura di Nadia Caselgrandi, Alfonsina Rinaldi e Alessandro Montebugnoli (edizioni Carocci, 272 pagine, 29 euro) parla di colf e badanti, presenze ormai consolidate nelle case di tanti italiani.

Sono più di due milioni, soprattutto donne e soprattutto immigrate, sebbene gli ultimi dati Inps riferiscano un aumento del 20 per cento di domestiche e badanti italiane. In ogni caso, «la cifra parla da sola - scrivono gli autori - ma dice ancora poco di quanto la loro presenza contribuisca agli equilibri economici e sociali del Paese. Eppure, a fronte di un'indubitabile consistenza, questo settore manca di riconoscimento e di rappresentanza». Il volume si propone dunque di colmare alcune lacune nella descrizione del ruolo di queste donne immigrate che, nell'Italia delle sanatorie a getto continuo, appaiono come moderni Giani bifronti dal doppio status: soggiornanti regolari, ma spesso con impieghi illegali (secondo Eures, la Rete europea dei servizi per l'impiego, in questo settore il sommerso riguarderebbe sei lavoratori su dieci).

Gli autori ricostruiscono analiticamente la configurazione delle attività delle collaboratrici do-

mestiche, stimandone inoltre il peso sulla formazione del Prodotto interno lordo nazionale, e infine collocando il fenomeno in un quadro di riferimento concettuale, sociologico, in grado di valorizzarne le caratteristiche.

Anche il libro «Genitori migranti» (edizioni Rosenberg & Sellier, 192 pagine, 20 euro) tenta un'analisi inedita. In una società come la nostra dove gli immigrati sono "pensati" solo attraverso categorie (lavoratori, clandestini, vittime, risorse...), raramente ci si ricorda che tanti di loro sono anche genitori. L'autrice è l'antropologa Vanessa Maher, nata in Kenya e professore ordinario di discipline demotnoantropologiche presso la facoltà di Scienze della formazione dell'Università di Verona. Con questo volume intende offrire una panoramica innovativa e inconsueta sulle migrazioni, volta a comprendere il ruolo, spesso sottovalutato, e le difficoltà dei genitori migranti nella promozione della riuscita scolastica, nell'autostima e nell'equilibrio sociale dei figli. "Genitori migranti" esplora così le scelte scolastiche e lavorative, l'approccio alla vita quotidiana, la visione della società in cui vivono gli immigrati in Italia e i loro sogni per il futuro, attraverso il racconto delle esperienze di oltre cento genitori migranti e di insegnanti, mediatori culturali e membri di associazioni culturali.

REPRODUZIONE RISERVATA

www.ecostampa.it



003383